Realizzato grazie al finanziamento
Piano Integrato della Cultura 2015

REGIONE TOSCANA

fondazione MUSEI SENESI

Orario

- 16/10 - 28/02 (INVERNALE)
  feriali e festivi 10,00 - 16,00 (chiusura biglietteria 15,15)
- 01/03 - 15/10 (ESTIVO)
  feriali e festivi 10,00 - 19,00 (chiusura biglietteria 18,15)
- **Natale** chiuso
- **Capodanno** 12,00 - 16,00 (chiusura biglietteria 15,15)

Gli orari potranno subire variazioni dal 27/06 al 3/07 e dall'11/08 al 17/08 per attività inerenti i Palii.

Ingressi

Intero € 10,00
Ridotto famiglia (2 adulti + minori da 11 a 18 anni) € 25,00
Gratuito (minori di 11 anni)

Biglietti cumulativi

Museo Civico, Santa Maria della Scala, Torre del Mangia - validità 2 giorni
Singolo € 20,00
Famiglia (2 adulti + minori da 11 a 18 anni) € 40,00

I biglietti non sono prenotabili, si acquistano direttamente presso la biglietteria del Museo Civico e Torre del Mangia.
In caso di acquisto di biglietti cumulativi il primo ingresso deve essere effettuato alla Torre del Mangia.

Informazioni

Tel. 0577 292615 - 0577 292614
Fax 0577 292620
Mail ticket@comune.siena.it

Attenzione

La visita è consentita per una durata massima di 30 minuti (salita, sosta, discesa).
La Torre ha una capienza massima giornaliera, la vendita dei biglietti termina al suo raggiungimento.
La Torre resterà chiusa in caso di maltempo, di interventi di restauro e di manutenzione.
Non c'e l'ascensore.
Alla sommità si accede salendo circa 400 gradini, per cui la visita è fortemente sconsigliata a persone affette da cardiopatia, malattie respiratorie, claustrofobia, vertigini, diabete, donne in stato di gravidanza e in generale a chi non gode di buona salute.
I ragazzi minori di 14 anni potranno accedere solo se accompagnati da adulti.
Per tutelare la sicurezza dei visitatori ed evitare la caduta accidentale di oggetti dalla sommità della Torre:
Non sono ammessi gli animali.
È consentito l'uso di macchine fotografiche e videocamere senza accessori (obbiettivi supplementari, custodie, cavalletti, selfie stick ecc.).
Tutti gli altri oggetti, borse e/o contenitori dovranno essere lasciati presso il punto di raccolta in appositi armadietti situati al primo livello della Torre.
Su richiesta del personale i signori visitatori potranno essere sottoposti ad un controllo.
Lungo tutto il percorso è attivo un dispositivo di videosorveglianza. Ogni atto contrario a principi di sicurezza e di tutela del patrimonio sarà perseguito a norma di legge.

Foto di copertina e panoramica di Fotostudio56.it
Veduta aerea di balloonintuscany.com
Palazzo Pubblico di Mauro Guerrini

design creaindipendenza.it Testi di Veronica Randon

Siena
Palazzo Pubblico
Torre del Mangia

Italiano

COMUNE DI SIENA

La Torre prende il nome dal campanaro Giovanni di Balduccio, noto in città per essere un grande scialacquatore di denaro che gli valse l'appellativo di Mangiaguadagni o più semplicemente *Mangia*. Secondo le cronache medievali, le sue fondamenta sarebbero state gettate nell'autunno del 1325, ma le fonti documentarie attestano i primi pagamenti solo a partire dal 1338. Alla sommità si accede salendo circa 400 gradini. La Torre ha una pianta quadrata di sette metri di lato e quasi due di spessore e si innalza fino a quasi 87 metri sulla quota del Campo (102 metri fino al parafulmine). La parte terminale è costituita da una doppia corona merlata, denominata *rocca*, realizzata in travertino e pietra scura a ricordo del bianco e nero del Comune di Siena. Alla costruzione della Torre hanno partecipato numerosi tecnici succedutisi negli anni. Si ricordano lo scultore e architetto senese Agostino di Giovanni e i fratelli perugini Minuccio e Francesco di Rinaldo, che dal 1341 al 1345 ricevono frequenti pagamenti da parte del Comune di Siena per portarne a termine i lavori. Meno credibile è invece l'ipotesi di una sua progettazione da parte del pittore Lippo Memmi. La Torre è probabilmente completata già il 18 dicembre 1344, sebbene vi siano attestati lavori fino al

1349, anno in cui risulta istallata una grande campana, il cui suono doveva essere avvertito nell'intera città. Dal 1360 il Comune di Siena decide di porvi un orologio sostituendo la battitura manuale con quella meccanica. Il nomignolo *Mangia*, attribuito al suo primo campanaro, è così trasferito, per consuetudine, all'automa in legno con un martello in mano che verso la fine del Trecento è issato in cima alla torre per battere le ore. Nel 1425 è realizzato un nuovo automa in ottone, poi sostituito nel 1766 da uno in travertino opera dello scultore fiorentino Angiolo Bini, rimosso dalla Torre nel 1780 e oggi esposto all'interno del Cortile del Podestà. Dal 1666 troneggia sulla *rocca* una grande campana del peso di 6.764 Kg. denominata dai senesi *Sunto* (dal nome di Maria Assunta cui era dedicata) o, per la sua consistente mole, *Campanone*. La sua inconfondibile sonorità grave e roca è dovuta ad una fenditura apertasi sul bordo inferiore nel 1831 e, ancora oggi, con i suoi rintocchi accompagna tutti i momenti più importanti della vita cittadina, soprattutto quelli legati al Palio. La Torre del Mangia permette di godere dalla sua sommità di un magnifico panorama della città e del territorio circostante.